

“L’inerte di cava e di riciclo per costruire il nostro futuro”

Il 23 Novembre scorso, presso la sala conferenze “Cav. Pier Giuseppe Beretta” in via Cefalonia 62 a Brescia, si è tenuto il convegno dal titolo “ L’inerte di cava e di riciclo per costruire il nostro futuro”. L’iniziativa, giunta alla sua terza edizione, è stata promossa dalla Vezzola Spa, azienda gardesana che opera nel mondo delle cave e delle costruzioni edili-stradali.

L’obbiettivo del convegno è stato discutere sulle nuove opportunità offerte dal riutilizzo dei materiali di riciclo come demolizioni, fresato e scorie d’acciaieria, da adottare nel settore edile-stradale per salvaguardare il materiale naturale. Infatti, sabbia e ghiaia essendo risorse non rinnovabili vanno tutelate e sostituite, dove possibile, con materiali di riciclo che opportunamente trattati e controllati possono offrire gli stessi standard qualitativi dell’inerte naturale.

I lavori sono iniziati con il saluto di Stefano Vezzola, Amministratore delegato dell’azienda patrocinante. L’Ing. Enea Aceti, Responsabile R & S della Vezzola S.p.a. ha dato il via agli interventi tecnici con la presentazione di un caso pratico per l’uso di scorie d’acciaieria nei misti cementati sottolineando però l’estrema difficoltà di applicare tali sperimentazioni nei lavori pubblici essendo i materiali riciclati totalmente assenti dai Capitolati Speciali d’Appalto. Sono seguiti poi l’intervento di Monsieur Basuyou, relatore di nazionalità francese, titolare di un’azienda, la SLAG, che utilizza ormai da anni materiali di riciclo destinati al mondo delle costruzioni come sottofondi stradali, misticementati e alla prefabbricazione. Gli interventi sono continuati con l’Ing. Stefano Ravaioli, Direttore di SITEB, che ha illustrato i primi dati sulle emissioni di Co2 nella lavorazione del conglomerato bituminoso e ha presentato le ultime novità in questo campo, e l’Ing. Luigi Barbè, Responsabile della Linea Pavimentazione Stradale di CGT che ha illustrato il reimpiego di materiale riciclato attraverso la macchina stabilizzatrice Caterpillar RM500 nelle pavimentazioni stradali.

Molto seguito è stato l’intervento dell’Ing. Roberto Berardi, Responsabile Marketing di Marini, che ha mostrato come può essere utilizzato il fresato all’interno di un impianto per conglomerati bituminosi, passando poi la parola al Geom. Acquaviva, Responsabile commerciale del Gruppo BITEM che ha concluso gli interventi presentando un nuovo modo di “fare” asfalto grazie all’emulsione trasparente; supportato da un filmato, ha dimostrato come si possono asfaltare strade bianche anche in un contesto rurale senza deturpare il paesaggio anzi ovviando all’inconveniente della polvere che si solleva inevitabilmente al transito di mezzi.

Dopo la pausa caffè, la tavola rotonda ha coinvolto il Dott. Marco Pagnoncelli, Assessore alla Qualità dell’Ambiente della Regione Lombardia; il Dott. Enrico Mattinzoli, Assessore all’Ambiente, Ecologia, Attività estrattive ed Energia della Provincia di Brescia e il Sig. Giovanni Vezzola, Presidente ANEPLA nell’intento di sensibilizzare l’amministrazione pubblica sul tema delicato dell’utilizzo di materiali “alternativi” da inserire nei capitolati pubblici d’appalto. L’intento del convegno è stato quello di sviluppare una maggiore comunicazione e nuove sinergie tra il pubblico e il privato per salvaguardare il prodotto naturale grazie al reimpiego dei materiali riciclati opportunamente trattati, con il vantaggio non indifferente di ridurre il conferimento in discarica di tali materiali.

I lavori si sono conclusi con la visita alla nuova fabbrica per la lavorazione dell’inerte naturale, di proprietà della Vezzola Spa, sito a Montichiari (Bs).

Ing. Enea Aceti Responsabile R & S VEZZOLA S.p.A.